

7 aprile 2020 14:10

Coronavirus, da ConfCultura appello a Conte: Azione congiunta per rilanciare settore culturale



Misure internazionali condivise e una seria politica di ascolto del comparto culturale con ricadute immediatamente operative: sono le richieste avanzate da ConfCultura nell'appello rivolto al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e alle principali Istituzioni italiane ed europee, con l'intento di attivare un alert urgente per fronteggiare la grave crisi del settore dovuta alle misure restrittive imposte per contenere il contagio da Covid-19.

L'associazione, che aggrega le più importanti imprese private che si occupano della gestione e dello sviluppo dell'ecosistema culturale, individua come priorità la

tutela dei livelli occupazionali e la necessità di ripartire dalla cultura per riavviare l'Italia intera, attraverso un'azione integrata a livello europeo che permetta di generare soluzioni credibili ed efficaci per la ripresa.

In tale prospettiva risulta fondamentale per ConfCultura rilanciare con forza quell'impegno che si stava già avviando nel Paese con riforme di settore, al quale però va garantito uno sguardo più lungo e coraggioso, anche con una serie di investimenti ingenti e sfidanti, nonché attraverso il coinvolgimento di esperti. In particolare la proposta è di istituire un doppio team: un gruppo di lavoro misto con studiosi di analisi e scenari, e un altro tecnico operativo delle imprese, per individuare proposte concrete, soluzioni per il futuro e strumenti di valorizzazione dell'impatto virtuoso dell'economia culturale su tutto il territorio nazionale.

“Come associazione che rappresenta le industrie della cultura, siamo pronti a scendere in campo accanto alle Istituzioni, consapevoli che solo attraverso una collaborazione virtuosa e costante tra pubblico e privato sia davvero possibile realizzare il progresso culturale e materiale che rappresenta un volano per l'economia del Sistema-Paese. Non solo: come prefigurato nelle dichiarazioni del ministro Dario Franceschini insieme ai ministri della Cultura di Germania e Spagna, riteniamo che sia fondamentale allargare il tema e l'alleanza anche agli altri Stati europei, per un nuovo 'Manifesto di Ventotene' che poggi le sue basi proprio sulla cultura” ha dichiarato Patrizia Asproni, presidente di ConfCultura.

Il fine è proteggere e salvaguardare “l'ecologia culturale” positiva del Paese, un'energia propulsiva non inquinante che rappresenta un terreno fertile sul quale si fonda la grandezza dell'Italia nonché un importante motore economico che fa da traino a molti altri settori: dal turismo all'enogastronomia passando per il celebratissimo Made in Italy. Solo il comparto museale contribuisce alla crescita economica italiana con 27 miliardi di euro l'anno, pari all'1,6% del Pil, generando 278 milioni di ricavi (dati BCG e MiBACT - ottobre 2019).

Il settore, proprio a causa dell'emergenza in corso, sta registrando perdite per oltre 20 milioni di euro al mese e avrà dunque un disperato bisogno di sostegno per mantenere l'occupazione (circa 117mila posti di lavoro l'anno) e, al contempo, sopravvivere ad un eventuale prolungamento della sospensione delle attività.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it